In occasione della perigliosa malattia

DI

SUA MAESTÀ

IL RE NOSTRO SIGNORE.

SONETTO

DI

LUIGI PASCALE

Uffizial di Carico del Ministero di Stato degli Affari Interni.

Volse torbidi appena Atropo i rai
Sullo stame Real, cui di FERNANDO
Pendea la vita, che di mesti lai
Levossi il suon per l' Etra rimbombando.

Giove l'udì, sorrise, e più che mai
Tranquillo si rimase: Mormorando
L' alme Virtù dicean, Signor, che fai?
Chi là giù ne sostien or va mancando....

Tacete, o figlie, disse il Nume allora,
Vivrà FERNANDO lunga etade, e forte
Godrà sul Soglio, che cotanto onora:

Io volli sol, che all'apparir di Morte,
Ei conoscesse il Popol, che l' adora,
Quel Popol fido, che spettogli in sorte.